

**IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA**

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

# Un filo rosso-sangue unisce la ricca borghesia ferrarese - Un ambizioso gioco di ruolo

In una Ferrara stretta nella morsa di un inverno particolarmente rigido Marcello Guarnieri, commercialista ed ex assessore comunale, viene trovato morto vicino all'ascensore che dai box conduce al suo appartamento. Ma come mai la giovane vedova non sembra distrutta dal dolore? Nessuna traccia di pianto, sbavature al trucco.

Ben presto, a questa morte ne seguirono altre tre. Chi è il killer che sembra aver preso di mira gli uomini della ricca borghesia ferrarese? Chi è colui che non solo ammazza con efferatezza, ma lascia accanto ai cadaveri degli strani oggetti, quasi degli indizi, come delle lire, uno specchietto, dello sterco d'asino e un cuore di coniglio? Un sottile filo rosso-sangue difficile da decifrare. Che legame hanno tra di loro le vittime?

Dell'indagine viene incaricata una vice questore, Uta Keller, fredda come quell'inverno e altrettanto pungente. Anche Gaetano De Nittis, brillante capitano della Guardia di Finanza, solitario, anarcoide e amante del blues, è coinvolto nell'inchiesta, di supporto alla poliziotta. E sarà proprio grazie all'umanità e all'intuito del finanziere che si arriverà all'inaspettata soluzione.

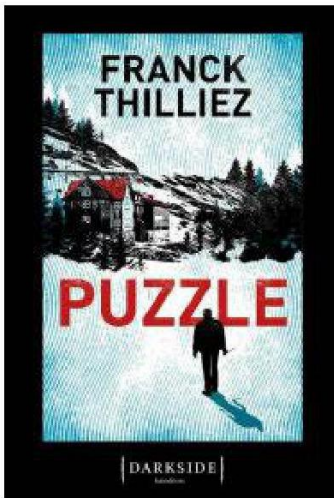
Un noir appassionante che è anche un lungo e tortuoso viaggio nella mente di un serial killer e nei segreti di una città di provincia apparentemente placida e innocua, che darà al lettore l'occasione per scoprire che, a volte, ciò che sembra follia è solo la somma di infinite ingiustizie. Nella sua ultima indagine il capitano De Nittis va ancora più a fondo nell'animo dei «diversi», rivelando una rara capacità di ascolto e di comprensione della parte oscura dell'uomo, senza mai abdicare alla necessità di giustizia e di verità.

Un thriller con una trama avvincente e intrigante architettata in modo sapiente dove Paolo Regina



gina con una scrittura elegante e garbata fa riflettere il lettore su certe città provinciali come Ferrara che per geografia e tradizioni sono diventate l'emblema dell'ipocrisia, dei pregiudizi e del rifiuto dei "diversi".  
**Paolo Regina. Promemoria per il diavolo. SEM Editore. Pagine 233. Euro 18.**

**P**uzzle, ennesimo thriller di Franck Thilliez che appassionerà i più cervellotici. Non si legge e basta, si esce fuori dagli schemi.



Lucas Chardon è rinchiuso in un ospedale psichiatrico e per la prima volta chiede di raccontare come sono andate le cose il giorno in cui la sua vita è cambiata per sempre. Quel giorno, la polizia ha rinvenuto otto cadaveri trucidati in un rifugio.

Insieme a loro c'era lui, in lacrime, ricoperto di sangue e privo di memoria.

Altrove, Ilan Dieduset riceve una telefonata: è la sua ex ragazza, Chloé. Dice di aver trovato l'ingresso a Paranoia, un ambizioso gioco di ruolo

gestito da un'entità misteriosa: tutti lo stanno inseguendo, ma nessuno conosce le regole. Ilan è stato un giocatore compulsivo, in passato, e la tentazione è troppo forte. Dopo un inquietante processo di selezione, Ilan e Chloé, insieme ad altri sei candidati, vengono convocati in un ospedale psichiatrico in disuso isolato tra le montagne. Regola numero uno: niente di quello che stai per vivere è vero; questo è un gioco. Regola numero due: uno di voi morirà.

Tempesta di neve, freddo glaciale, fiere a guardia del posto che fanno desistere dalla fuga, ogni dettaglio dell'ambientazione è a beneficio di un pathos estremizzato, un coinvolgimento totale nelle vicende dei protagonisti.

Corridoi deserti, stanze chiuse a chiave, letto, corde e fili elettrici.

La partita comincia e, quando il gruppo inizia a sospettare la presenza di un intruso, la paranoia prende lentamente corpo. Un labirinto in cui gli spifferi sono i dolori di chi, al suo interno, ha subito torture indicibili, camere spartane, luci che si spengono ad un orario ben definito e, nel buio, si odono dall'esterno latrati e tempeste di neve.

Con il passare delle ore, la competizione assume forme sempre più perverse, in una sorta di folle e angosciante meccanismo. Dove finisce il gioco e dove comincia la realtà? Chi accetterebbe di morire per un gioco? Dal re del thriller francese, un nuovo successo un enigma intricato, sorretto da un'ambientazione da brivido e una tensione costante.

Con Thilliez non si legge e basta, si esce fuori dagli schemi, si ragiona, occorre concentrazione, insomma non sarà mai una lettura leggera, ma stimolante che lascia i lettori letteralmente incollati ad ogni pagina.

**Franck Thilliez. Puzzle. Fazi Editore. Pagine 432. Euro 18.50**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

